

Dopo un ampio e approfondito dibattito del consiglio

# APPROVATA LA LEGGE REGIONALE SUL REGIME EDILIZIO DEI SUOLI

La norma tiene conto dello stato critico della finanza locale - Modifiche al bilancio - Contributo del 60 per cento per l'assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti - Provvedimenti per l'agricoltura

Grave atteggiamento antisindacale

## Una nuova serrata alla LMI di Barga

Ieri incontro con le forze politiche democratiche. Ferma reazione dei lavoratori dello stabilimento

LUCCA — Nuova serrata alla LMI (ex SMI) di Fornaci di Barga, dove la direzione della azienda ha voluto ribadire con brutalità il suo atteggiamento provocatorio ed antisindacale proprio alla vigilia delle trattative a Roma, presso la Fedemecanica. Sulla grave vicenda sindacale non pomeggiano di ieri, intanto, si è avuto un incontro con le forze politiche locali.

La vertenza riguarda i problemi dell'occupazione i cui livelli sono stati fortemente deteriorati da una politica di supersaturamento, di esasperata mobilità nei reparti, di attacco ai diritti sindacali, alle condizioni di vita ed ambientali dei lavoratori; una vertenza che investe tutte le fabbriche del gruppo LMI: da Fornaci di Barga, a Campolozzo, a Limestre, a Brescia, Genova, Alessandria.

Ebbene, nonostante la gravità dell'intervento antisindacale della direzione (il cui scopo chiaramente scoperto è quello di impedire la trattativa nazionale, ricorrendo per questo alla provocazione della serrata) i lavoratori delle varie provincie vanno all'incontro tra le parti con la forza e la consapevolezza di aver portato avanti e di poter sviluppare un grande potenziale di iniziativa e di lotta e di poter contare su una va-

Dopo un ampio dibattito, il consiglio regionale ha approvato la legge attuativa della normativa nazionale che disciplina l'urbanistica e l'edilizia dei suoli. Era stato votato a favore comunisti e socialisti, mentre si sono astenuti gli altri gruppi. L'unico voto contrario è stato quello del gruppo del MSI. La discussione era stata aperta da una relazione del consigliere Melani. Nel dibattito di mercoledì è intervenuto il presidente del consiglio, Ribelli, il quale si è soffermato, in particolare, su due questioni: quella relativa agli oneri di urbanizzazione prima e seconda mano, e quella dei piani pluriennali particolarmente gravati e delle lottizzazioni.

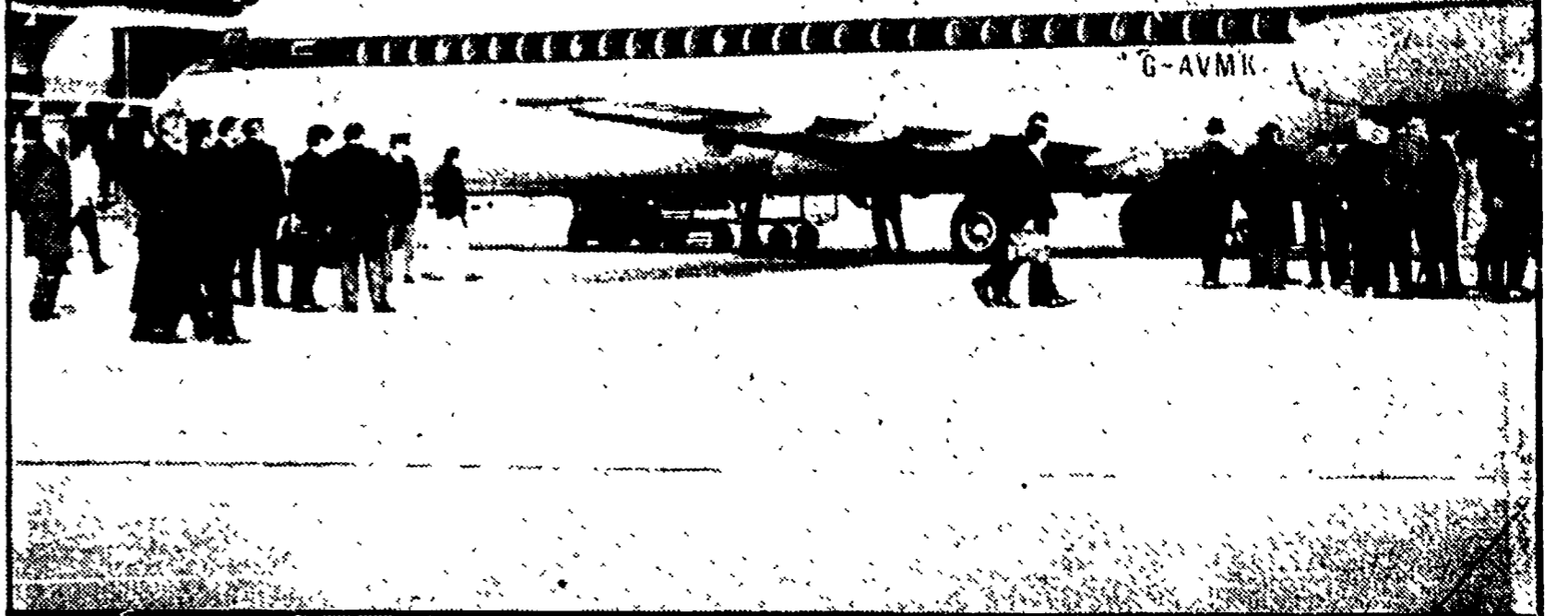
Per quanto riguarda la prima questione, il presidente ha precisato che non si deve dimenticare che la proposta di legge toscana non può essere considerata «punitiva» (tale l'aveva considerata il consigliere DC Stanghellini) se confrontata con gli oneri imposti dalla legge nazionale 765 del 1966. Non quanto stanno decidendo, o hanno già deciso le altre Regioni in attuazione della legge «10». Oltretutto, i Comuni toscani hanno la facoltà di modificare (in più e in meno) tali oneri del 20 per cento. Il consigliere comunista ha quindi ricordato che non è necessario che lo stato critico della finanza locale: parlare di dissesto degli enti locali, di crisi, di collasso e poi volentieri caricare di oneri che la legge «375» imponeva ai privati vuol dire essere contrari alle autonomie. Per quanto riguarda la seconda questione, cioè quella della prima e seconda mano d'attuazione, Ribelli ha ricordato che essi sono strumenti di programmazione e che questa occasione non deve essere perduta, come lo sarebbe se si esentassero dall'obbligo i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti.

astensione con il fatto che nella legge non viene formalizzato alcun testo di convenzione tipo (su soppesiva che è stata respinta da tutti gli altri gruppi). Dopo il dibattito generale sono stati accolti alcuni emendamenti proposti dal gruppo democristiano, elementi che hanno fatto mutare il giudizio della DC sulla legge. Infatti, parlando per dichiarazione di voto, il consigliere Stanghellini (DC) ha annunciato che nel suo gruppo, pur mantenendo le riserve su alcuni punti sostanziali della legge.

Per il partito socialista ha svolto la dichiarazione di voto il consigliere Ribelli, che ha sottolineato l'intenso dibattito e confronto che si era svolto tra le forze politiche in commissione ed in consiglio e che ha consentito importanti approfondimenti. La legge è realistica — egli ha detto — e lascia spazio all'autonomia dei Comuni. Il presidente ha precisato che si registrano deroghe dalla situazione totalmente insoddisfacenti nel settore della casa.

qualsiasi funzione amministrativa delegata. Questa è, in grandi linee, la legge sulle «norme transitorie per l'erogazione dei benefici previsti dalla legge statale e regionali in materia di agricoltura», che l'assemblea ha approvato con la sola astensione del MSI. La relazione è stata svolta dal consigliere Fioravanti (PCI) il quale ha posto particolarmente l'accento sullo sviluppo che con questa legge si ha nel settore della «partecipazione oltre allo snellimento procedurale.

Nonostante gli stanziamenti di miliardi e le opere di infrastruttura per ampliarne le potenzialità siano rimaste progetti sulla carta, e malgrado le compagnie di pubblica utilità abbiano indirizzato le merci toscane verso Fiumicino o Linate, l'aeroporto Galilei di Pisa, in questi anni, ha notevolmente aumentato la propria attività di scalo merci ed è diventato, nella realtà, l'aeroporto regionale da molti auspicato. In dieci anni, dal 1966 al 1976, le merci imbarcate e sbarcate dall'aeroporto pisano sono passate da 447 ad oltre 5300 tonnellate; per l'anno in corso si prevede di raggiungere le 7 mila tonnellate.



## Si è potenziato l'aeroporto Galilei

Ma, per mettere a frutto queste potenzialità non mancano i problemi, la decisione governativa, adottata anche dalla Regione, di costruire un nuovo stabile di gestione del traffico, necessitano urgentemente di un ampliamento. Dalla fine di dicembre alla fine di gennaio scorsi il magazzino merci è rimasto vuoto per mancanza di spazio;

alcune difficoltà si sono manifestate anche nei primi giorni di luglio. Secondo il sindaco di Pisa, Luigi Butleri, queste difficoltà devono essere risolte con la partecipazione di tutti gli enti interessati. «Sono necessari» — ha detto il sindaco — «nel suo intervento — nuove forme di gestione della aviazione che vedano la presenza degli enti locali della Regione, delle forze economiche».

La questione fondamentale — a parere del presidente del consorzio aeroviale, dottor Lombardi — è costituita dalla politica della compagnia di bandiera. Finché l'organizzazione di trasporti civili non sarà pianificata nationalmente — ha detto Lombardi — lo sviluppo dello scalo pisano sarà possibile solo se l'Alitalia nutrerà profondamente i propri orientamenti.

NELLA FOTO: Un aereo in arrivo all'aeroporto Galilei

Conferenza stampa della FULC in occasione dello sciopero

## Sono ancora aperte le vertenze in 50 industrie farmaceutiche

Ottomila lavoratori hanno partecipato alla giornata di lotta di ieri - Cosa chiedono i lavoratori e cosa risponde il padronato

FIRENZE — Quasi ottomila addetti distribuiti in 50 aziende, 4 multinazionali, un'industria con licenziamenti di capitale dell'ENI, alcune decine di piccole e medie imprese, il quadro dell'industria farmaceutica in Toscana, è come si vede, assai variegato: c'è però un dato comune che lo rende omogeneo, quello delle vertenze aperte dappertutto dai lavoratori e dalle loro organizzazioni intorno ai temi della riqualificazione del settore, della ricerca scientifica, la riconversione produttiva, un organico rapporto con la riforma dell'assetto sanitario del paese.

Per sciogliere questi nodi ieri sono scesi in sciopero tutti i lavoratori dell'industria farmaceutica toscana. Alcuni, in rappresentanza di molti consigli di fabbrica, si sono ritrovati a Firenze, nella sala delle vertenze aperte dappertutto dai lavoratori e dalle loro organizzazioni intorno ai temi della riqualificazione del settore, della ricerca scientifica, la riconversione produttiva, un organico rapporto con la riforma dell'assetto sanitario del paese.

hanno capito da tempo, avanzando proposte di ristrutturazione e riconversione del settore. Il padronato però finora ha fatto orecchio da mercante, è vissuto per decenni in un regime «assistito» ed appare ancora restio ad imboccare la strada del rinnovamento.

## Dibattito su Gramsci al festival di Lucca

Prosegue a LUCCA il festival dei festival, intitolato a Gramsci e dedicato al tema «La cultura politica in Italia». Presso l'arena spettacoli il gruppo Teatro dell'Inferno di Lidone presenta «La coscienza civile del Paete». Partecipano Ton, Marco Geronzi, Enzo Biondi, Enrico Lucarelli del PSI, Renata Fabiani del PCI, Chiara Geronzi del PDS, Maurizio Poggioni stasera alle 21,30, dibattito sulla stampa e sull'informazione con la partecipazione del compagno Bruno Scherani direttore capo di Riforma della stampa centrale, spettacolo per i giovani con Gaetano Ligorio e il suo gruppo «L'idea».

Stasera, organizzato dalla sezione SAMBUCA V.P. «proiezione del film «Ma chi è Gramsci?», con il compagno CALENZANO LEGRI incontro dibattito con esponenti delle forze politiche locali sul tema «Il decentramento amministrativo a Calenzano».

Stasera, organizzato dalla sezione SAMBUCA V.P. «proiezione del film «Ma chi è Gramsci?», con il compagno CALENZANO LEGRI incontro dibattito con esponenti delle forze politiche locali sul tema «Il decentramento amministrativo a Calenzano».

ASSETTAMENTO BILANCIO

Il consiglio regionale ha anche approvato alcune modifiche al bilancio, dettate dalla necessità di aggiornare le risultanze contabili, particolarmente per quanto riguarda il saldo finanziario relativo al precedente bilancio 1976. Il bilancio approvato ha i residui passivi e attivi. Inoltre le variazioni ad alcuni capitoli di entrata e di spesa sono dettate dalle esigenze dell'attuale presidenza del consiglio dei ministri, all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo.

AREE FAUNISTICHE

Il consiglio ha anche ratificato la delibera con la quale vengono istituite in Toscana 47 aree faunistiche, comprendendo uno dei passi decisivi per l'attuazione della legge regionale sulla caccia. La deliberazione — ha affermato il consigliere Rosati — è il risultato di un lungo lavoro svolto dalle amministrazioni provinciali, con la collaborazione delle associazioni venatorie e delle altre rappresentanze.

Approvato dal consiglio comunale il nuovo regolamento

## Gestione sociale dei «nidi» a Grosseto

Analogo provvedimento per le scuole d'infanzia - I criteri didattici e pedagogici - Saranno ospitati nei tre asili 144 bambini - Aperti 9 ore al giorno con possibilità di prolungamento di orario

GROSSETO - Si parla del passaggio alla Fiorentina

## Iniziativa sindacale per salvare i posti di lavoro alla «Valconf»

Ieri una riunione dal prefetto con le organizzazioni sindacali e le parti interessate alla vertenza - Un incontro con la probabile «acquirente» Fiorentina

GROSSETO — Le organizzazioni sindacali hanno messo in moto numerose iniziative per concludere positivamente la vertenza che interessa 40 operai occupati nel settore dei pantaloni della ditta Valconf di Grosseto, da 10 mesi in lotta per difendere il posto di lavoro e da oltre un mese e mezzo a presidio degli stabilimenti. Al termine dell'ultimo appuntamento, si è svolta una riunione tra le organizzazioni sindacali e le parti interessate alla vertenza.

L'azienda infatti non mantenendo fede agli accordi sottoscritti per il passaggio dei locali alla Fiorentina, rischia di far saltare tutta l'operazione. Il comunicato, emesso dalla organizzazione sindacale di Grosseto, ha messo in evidenza la responsabilità, e sottolinea la disponibilità per ulteriori incontri con la Valconf, allo scopo di sventare la minaccia del licenziamento. La posizione del sindacato parte dal fatto che la Fiorentina, una azienda di Empoli, dopo essere riuscita ad avere i finanziamenti necessari, ha espresso la sua volontà di rilevare gli impianti, così come stabili.

GROSSETO — 144 bambini di Grosseto saranno ospitati dal settembre prossimo negli asili nido comunali; 60 saranno sistemati nel locale dell'ex ONMI e 42 nei due nuovi stabili che sono stati in via Lago di Varano e via Pirandello.

In tali strutture avranno possibilità di essere ammessi i bambini fino al compimento del 3° anno di età e residenti nel territorio comunale. Su questa importante iniziativa il consiglio comunale di Grosseto ha approvato il regolamento di gestione sociale.

## Iniziativa della Comunità montana della Val di Cecina

## Vigilanza antincendio nei boschi

Predisposti anche punti fissi di avvistamento - Impegnati in questo lavoro 160 operai

PONTEREDERA — Due significative iniziative sono state prese dalla Comunità montana della Valdicecina: una per la difesa dei boschi dagli incendi estivi, e l'altra per favorire lo sviluppo dell'agricoltura. Sul primo argomento si è tenuta una riunione presso la sede della comunità, per tutta l'area della Comunità e del Comune di Bibbona, alla quale erano presenti i rappresentanti dei Comuni di Volterra, Castelnuovo Valdiccina, Pomarance, Montecatini Valdicecina e Bibbona, i comandanti delle stazioni forestali di Pomarance e Ponteginori, oltre al coordinatore ed ai capi operai dei cantieri forestali gestiti dalla Comunità montana.

Durante la settimana (dal lunedì al venerdì) il servizio di Vigilanza è assicurato dalla presenza di 160 operai; di questi 100 operai (Pomarance, Volterra, Castelnuovo, Montecatini, Montecarlo e Bibbona) i quali per i collegamenti utilizzano radio trasmettenti e possono segnalare tempestivamente ogni eventuale focolaio d'incendio. Per il sabato e la domenica invece verranno predisposte squadre speciali di vigilanza.

La Comunità montana, che della difesa dell'ambiente e del rilancio dell'agricoltura fa un punto centrale del proprio programma, esaminerà la proposta degli studenti ed assicurato tutto il proprio appoggio per favorire lo svolgimento.

La situazione è preoccupante per il fatto che solo il 20 per cento delle prescrizioni farmaceutiche extraospedaliere sono «giustificate» scientificamente, per lo sviluppo di un consumo irragionevole, al di fuori di ogni logica sanitaria e assai lontano dai reali bisogni del paese. Tutte cose che i lavoratori